

EVENTI. Dal 14 al 16 settembre fra Modena, Carpi e Sassuolo «Festival filosofia» indaga sulle tante facce della verità

È dedicato alla verità il Festival filosofia 2018, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre in 40 luoghi diversi delle tre città. Duecento appuntamenti che ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui i maestri del pensiero filosofico si confronteranno sul valore di «verità» esplorandone le pratiche, tra prove e testimonianze, confessioni e falsità, nei luoghi emblematici del laboratorio, del tribunale e del web.

Così, nella prima sezione

«forme di verità» si misureranno le diverse declinazioni dell'idea di verità: da Massimo Cacciari ad Emanuele Severino sul rapporto tra verità e contraddizione. Della «prova di verità» tratterà invece il secondo filone, con gli interventi di Luigi Ferrajoli sulla verità processuale; su analogie e differenze tra verità processuali e verità storiche di Luciano Canfora, e di Annette Wieviorka l'intervento sull'impegno alla trasmissione della testimonianza.

Sul rapporto diretto tra verità e politica, tema della terza pista, interverranno Remo Bodei, Antonella Besussi e Roberto Esposito. Mentre sull'attendibilità delle fonti e l'affidabilità delle sorgenti in materia di informazione discuterà Armando Torno, e Dan Sperber sulla formazione delle opinioni. La quarta sezione è sui rapporti tra menzogna, finzione e falsificazioni e vede gli interventi di Silvia Vegetti-Finzi, Umberto Galimberti, Jean-Luc

Nancy, Andrea Tagliapietra.

«Tutta la verità, nient'altro che la verità» è la quinta pista che muove sul rapporto «tra dire e fare». Ne tratteranno Enzo Bianchi, Salvatore Natoli sulla sincerità privata e la verità pubblica, Remo Bodei sull'impegno di coraggio personale, mentre su sincerità e trasparenza tratterà Michela Marzano. Completa il programma filosofico la sezione «Lezione dei classici» con Maria Michela Sassi («Apologia di Socrate» di Platone), Enrico Berti sulla «Metafisica» di Aristotele. E a caratterizzare il Festival più di 30 mostre con le personali di Jon Rafman, Wainer Vaccari, e la retrospettiva di Berengario da Carpi sui rapporti tra scienze e arti. ● E.GU.

